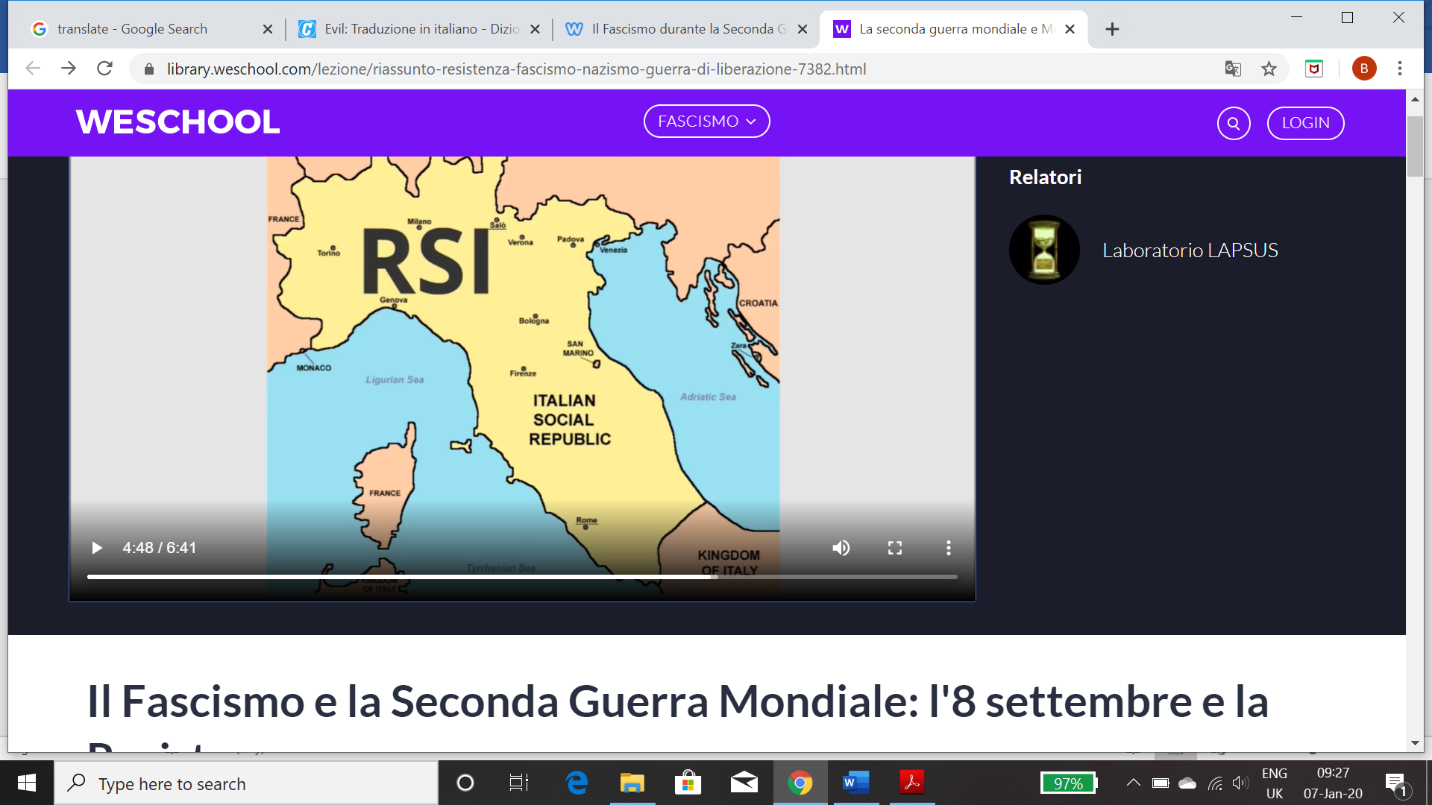
**Il crollo del fascismo: dall’entrata in guerra alla liberazione.** Video link\* p.4

**1. L’Italia entra in guerra**

Già **a inizio ’39 il clima in Europa preannunciava l’intensificazione dell’espansionismo tedesco**, che avrebbe riguardato non più solo paesi periferici (come l’Austria e la Cecoslovacchia), ma l’intero continente. Per ragioni di prestigio nei confronti dell’alleato tedesco, Mussolini ordina nel marzo ’39 l’occupazione e l’annessione dell’Albania ai domini italiani. **L'1 settembre dello stesso anno, Hitler avvia la Seconda guerra mondiale con l’invasione della Polonia**, cui segue la rapida estensione del fronte anche con l’aggressione di paesi neutrali e, soprattutto, della Francia (sconfitta nel giro di pochi mesi). Nonostante le clausole del Patto d’Acciaio prevedessero l’assistenza militare all’alleato in caso di conflitto, **Mussolini decide inizialmente di restare neutrale**: sono infatti contrari alla guerra non solo l’opinione pubblica, ma anche la maggioranza dei gerarchi fascisti, il Re e i vertici militari. Nonostante ciò, dopo aver rafforzato le frontiere e schierato le truppe, **il 10 giugno 1940 Mussolini dichiara l’entrata in guerra dell’Italia al fianco della Germania nazista**: la retorica di questi mesi è incentrata sulla necessità che nazismo e fascismo diventino i pilastri su cui si sarebbe dovuta fondare la nuova civiltà europea, dopo la guerra totale contro “il vecchio mondo”.[Video discorso di Mussolini per l’entrata in guerra dell’Italia, da 1:22 a 3:16].

Le operazioni belliche però non vanno come previsto: non solo l’esercito italiano subisce gravi sconfitte contro paesi minori (**Grecia ’40**), ma le truppe inglesi sconfiggono gli italo tedeschi anche nelle colonie. **Nell’estate del ’43, gli angloamericani invadono la Sicilia, dove la struttura bellica italiana è già crollata**.

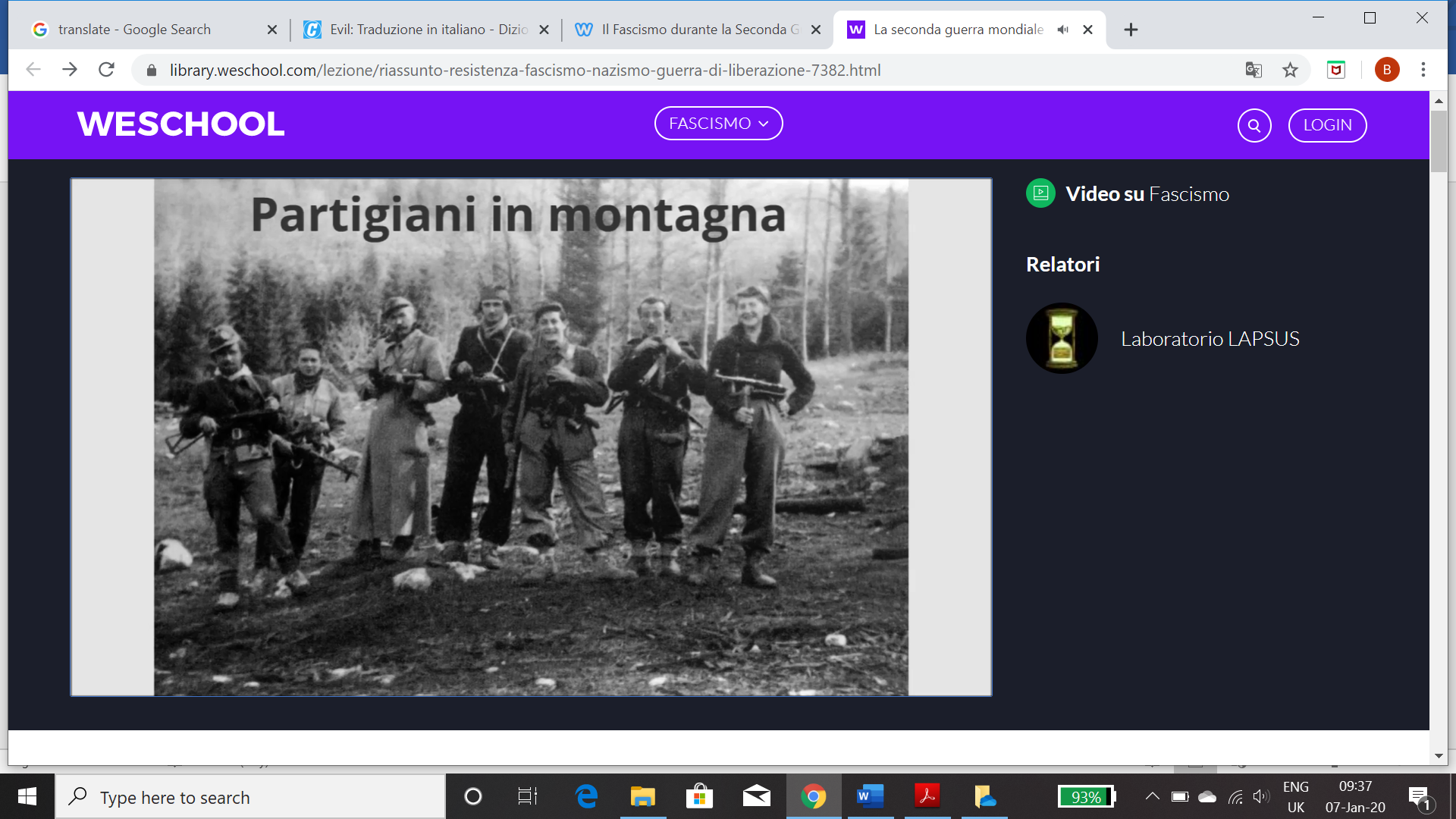
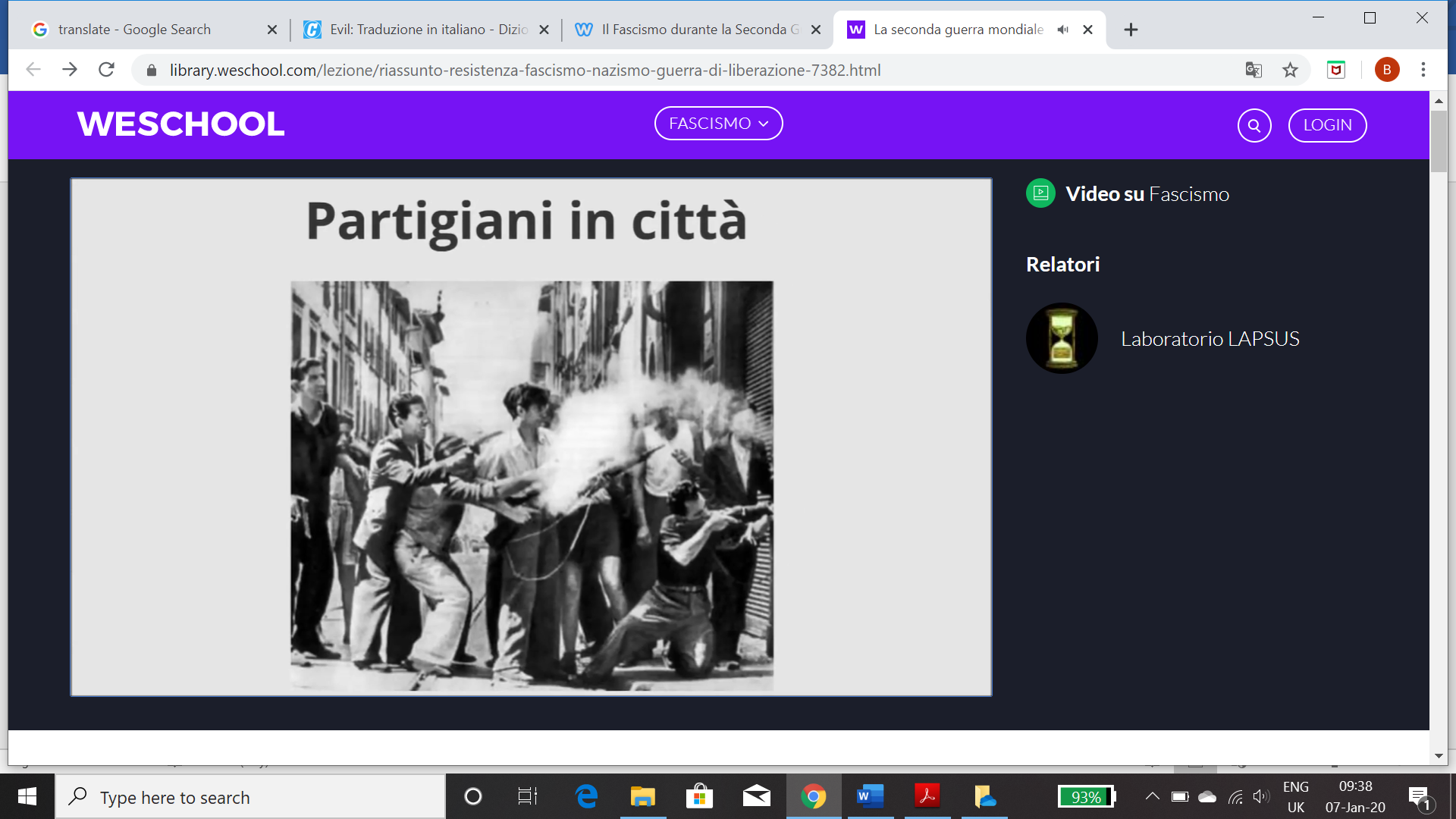
**2. 25 luglio e 8 settembre: caduta di Mussolini, invasione tedesca**

L’enorme sforzo bellico causa un **peggioramento delle condizioni economiche** e viene visto con sempre maggior ostilità da parte della popolazione: **nel marzo 1943 scoppiano i primi scioperi di massa** a Torino e Milano e si moltiplicano gli episodi sabotaggio nelle fabbriche. Per evitare un logoramento di tutto il regime, **il 25 luglio 1943 Mussolini viene sollevato dal suo incarico dal Gran Consiglio**, che ne decreta l’arresto. Contemporaneamente, i gerarchi lavorano per una rapida uscita dell’Italia dal conflitto: dopo una serie di trattative segrete con gli Alleati, **l’8 settembre viene resa nota la notizia dell’armistizio separato**. L’evento causa sbandamento nella popolazione e soprattutto nell’esercito (che rapidamente si disgrega); inoltre, le truppe tedesche trattano ora gli italiani come traditori e nemici, iniziando un durissimo triennio di oppressione militare su suolo italiano. Dopo l’arresto, **Mussolini viene liberato dai tedeschi e posto a capo di uno stato fantoccio e collaborazionista**, la Repubblica sociale italiana (Rsi), con sede a Salò ed estesa nel centro-nord.

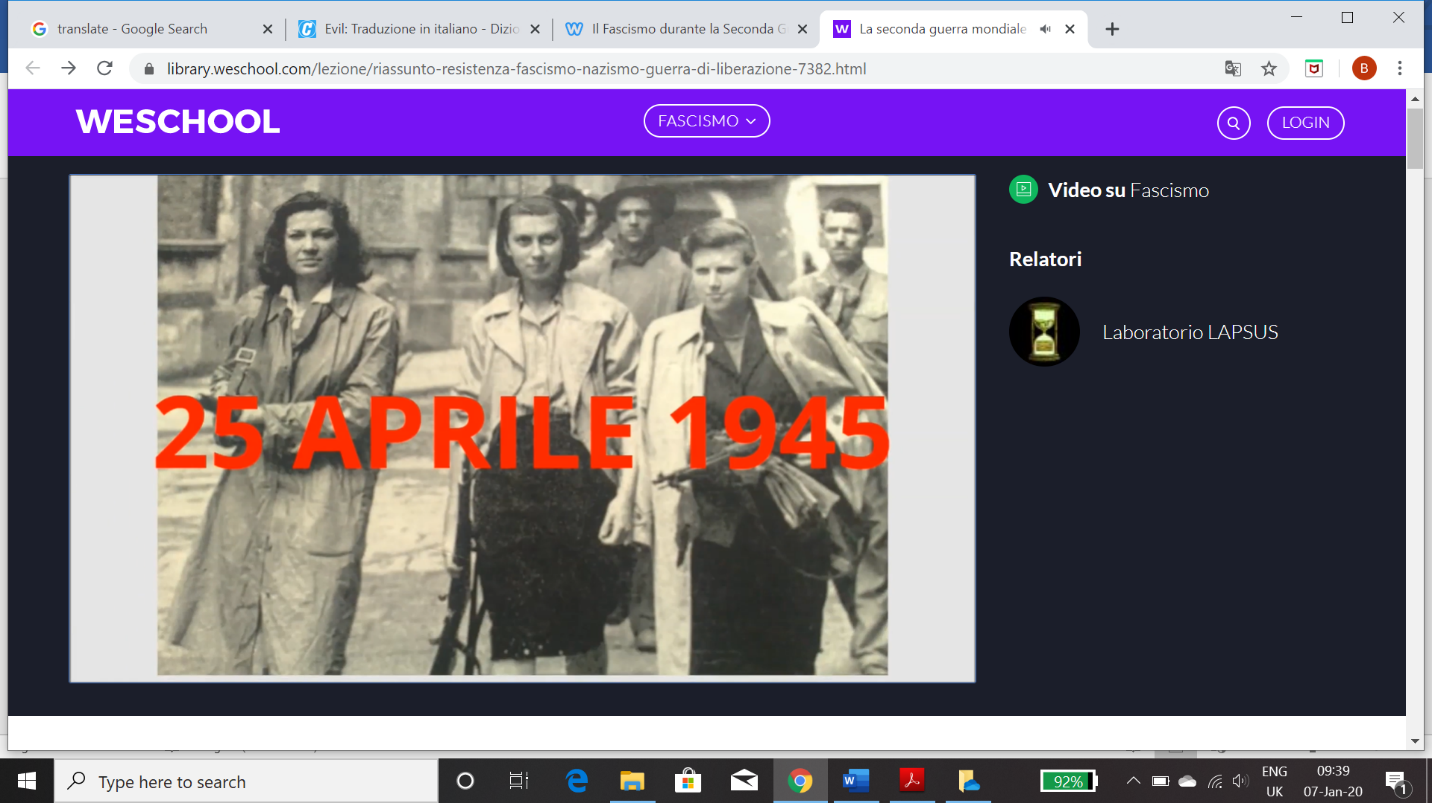
Attorno ad un più ristretto stato fascista, si riorganizzano le truppe rimaste fedeli a Mussolini e si impone, per suo tramite, una più dura dittatura filo-nazista. Al Sud, nelle zone già liberate dagli Alleati, si costituisce invece **un governo monarchico filo-americano, guidato dal generale Badoglio**. Qui, rinasce un primo nucleo di vita democratica.

**3. Resistenza e Liberazione**

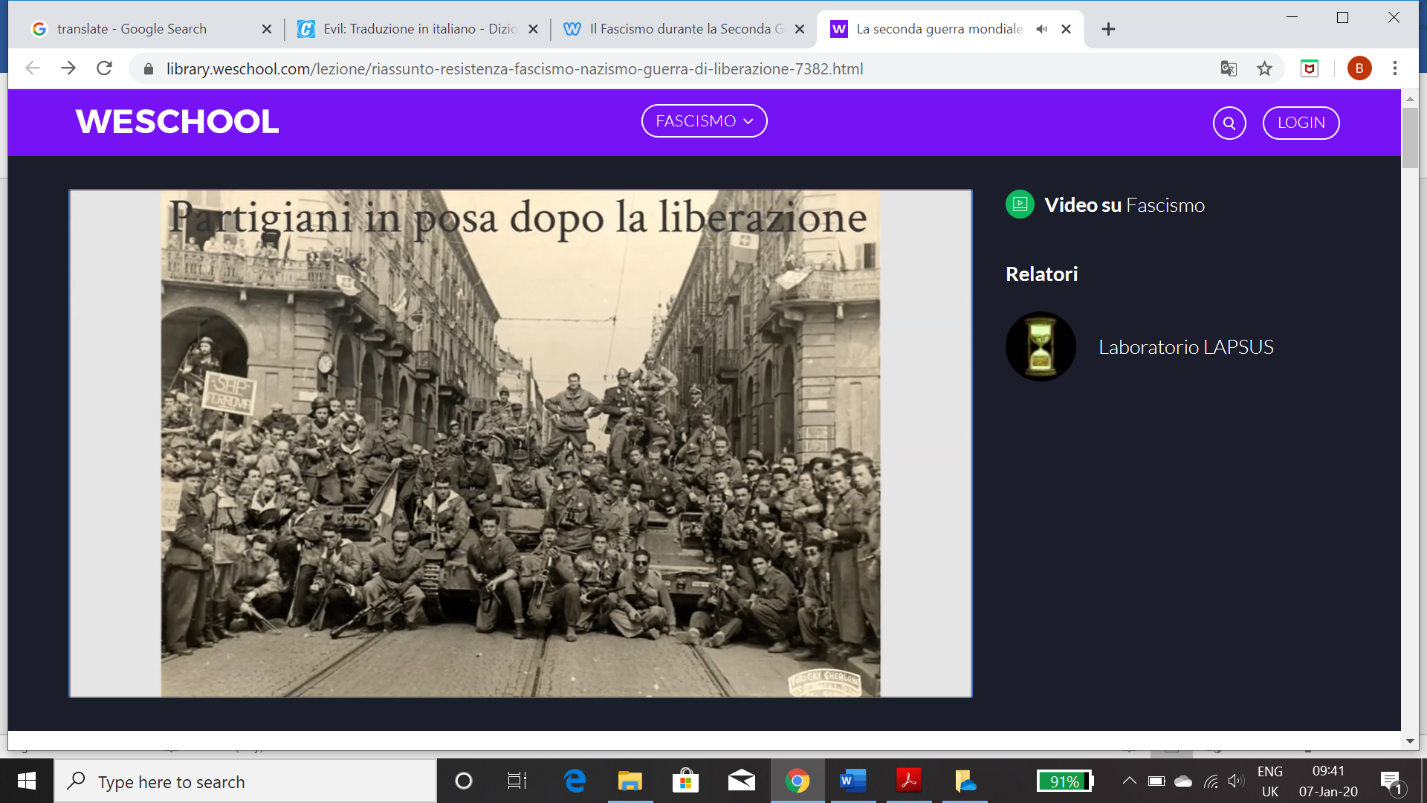
L’8 settembre ’43 è considerata anche la data di inizio della **Resistenza**: ovvero, **la guerra di liberazione condotta dall’esercito partigiano contro gli occupanti tedeschi e i fascisti della Repubblica sociale**. La Resistenza è il punto di collegamento tra due generazioni di antifascisti: la prima, quella originale, che ha conosciuto la lotta clandestina, ha combattuto in Spagna al fianco dei repubblicani e ha tenuto in piedi un forte sentimento antifascista; la seconda è in parte nata in seguito al disastro militare cui Mussolini ha portato il paese, ma per lo più è composta da giovani e giovanissimi educati durante la clandestinità all’antifascismo e che costituisce la maggioranza dell’esercito partigiano. **La Resistenza è attiva soprattutto al centro-nord**, svolge le sue azioni **in montagna** e **nelle città, conta circa 18 mila combattenti**.

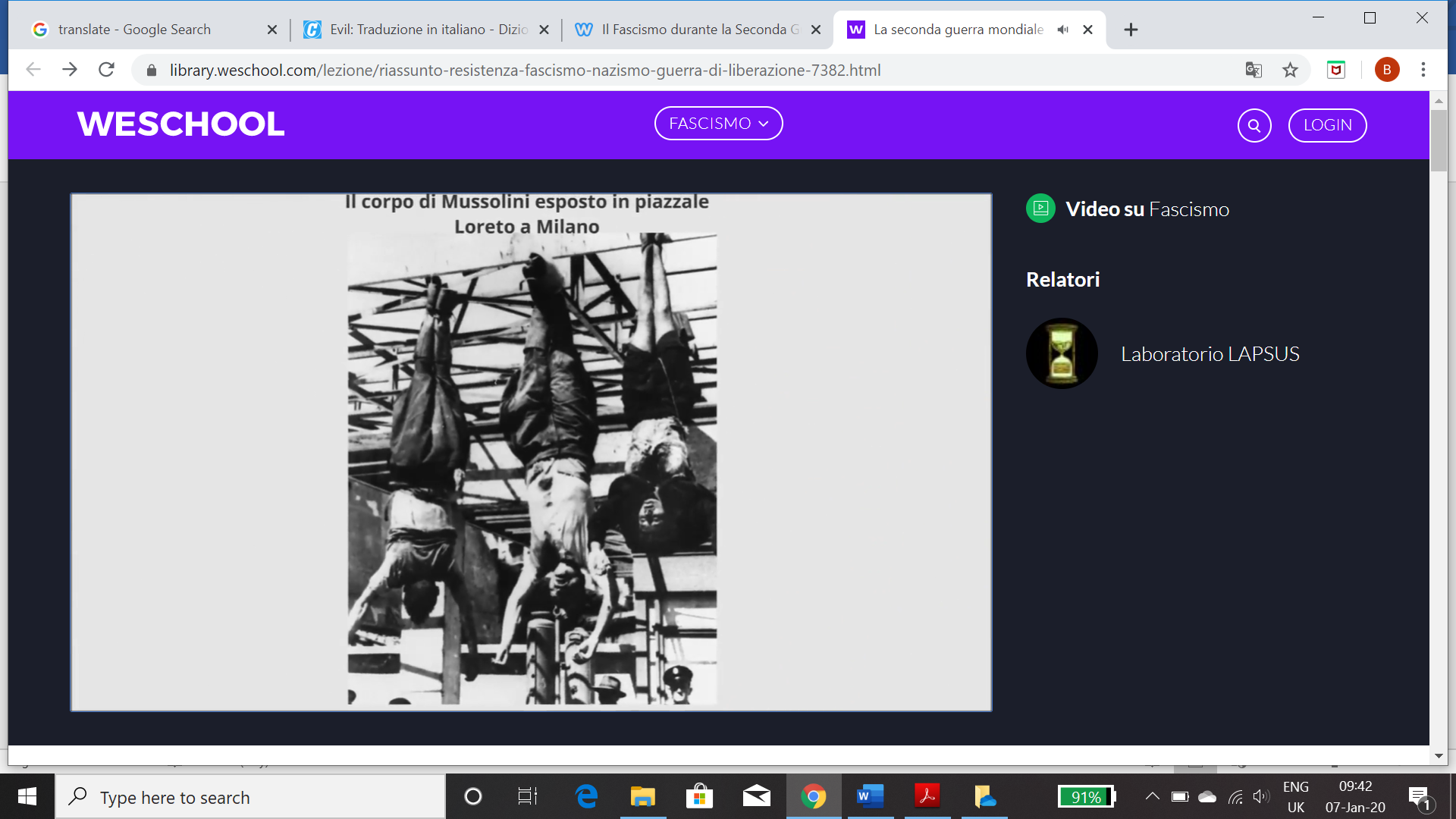
Alla Resistenza partecipano **tutte le principali forze antifasciste: comunisti, socialisti, cattolico-sociali, repubblicani e persino ristrette brigate di monarchici dissidenti**.



La guerra antifascista va avanti per tre anni, fino all’aprile-maggio ’45: molte zone e città si liberano da sole (come nel caso di Milano, il **25 aprile**), altre invece col supporto delle truppe angloamericane, che nel frattempo hanno sconfitto i tedeschi risalendo la penisola.



Con le vittorie dell’esercito partigiano e degli Alleati, contemporaneamente alle sconfitte dell’Asse in Europa e nel mondo, si conclude anche la storia del Ventennio fascista:

Mussolini viene catturato e giustiziato da un gruppo di partigiani e il governo del Comitato di Liberazione Nazionale (Cln) può avviare la **ripresa democratica** del paese.

**\*Video link:** <https://library.weschool.com/lezione/riassunto-resistenza-fascismo-nazismo-guerra-di-liberazione-7382.html>

**Dopo aver visto il video** **e letto il testo, rispondi alle seguenti domande, usando parole tue**

1. L’Italia entra in guerra
2. Come e in che anno inizia le seconda guerra mondiale?
3. Come reagisce inizialmente Mussolini all’occupazione della Polonia e perché?
4. In che data l’Italia entra in guerra?
5. Come giustifica Mussolini la decisione di entrare in guerra?
6. Come vanno le operazioni di guerra per l’Italia? [dai esempi]
7. 25 luglio e 8 settembre. Caduta di Mussolini, invasione tedesca
8. Come reagisce la popolazione alla guerra e perché? [dai esempi]
9. Cosa rappresentano le date del 25 luglio e 8 settembre per l’Italia? [usa parole **tue**]
10. Come reagisce l’esercito alla notizia dell’armistizio?
11. Come vengono trattati gli italiani dai tedeschi e perché?
12. Cosa è la Repubblica sociale italiana, che regioni dell’Italia comprende e chi ne è a capo?
13. Chi è il generale Badoglio?
14. Resistenza e liberazione
15. Quando nasce e da chi è formata la Resistenza italiana?
16. Quanti combattenti include?
17. Dove è particolarmente attiva?
18. Quali gruppi politici partecipano alla Resistenza?
19. Per quanti anni va avanti la lotta antifascista?
20. Cosa rappresenta la data del 25 aprile 1945?
21. Chi aiuta i partigiani e perché?
22. Come si conclude il ventennio fascista in Italia?
23. Qual è la sorte di Mussolini?
24. Qual è il ruolo del Comitato di Liberazione Nazionale (Cln)?